



Bundesministerium  
für Umwelt, Naturschutz  
und Reaktorsicherheit



**VIII<sup>a</sup> sessione della Conferenza delle Alpi  
16 novembre 2004, Garmisch-Partenkirchen**

**ODG 14**

**Auditing nelle zone sciistiche**

**Allegato:**

- **Rapporto e proposta di decisione del Comitato Permanente**

## OGD 14

### Auditing nelle zone sciistiche

#### Rapporto e proposta di decisione del Comitato Permanente

##### A. Rapporto

Le Alpi con circa 50 milioni di villeggianti sono una delle zone a maggiore intensità turistica di tutto il mondo. Il turismo perciò è uno dei più importanti settori economici della regione alpina. Il turismo però comporta anche una lunga serie di impatti negativi, risultanti dalla costruzione e dalla manutenzione di impianti infrastrutturali, dal traffico, ecc.. Le conseguenze di tale impatto si notano in diversi punti delle Alpi. Ne è un esempio impressionante lo scioglimento dei ghiacciai provocato dal cambiamento climatico, a cui contribuisce anche il turismo soprattutto con le emissioni provocanti l'effetto serra, causate prevalentemente dal traffico aereo. Il riscaldamento del clima implica un aumento dei limiti d'innnevamento a oltre 1500 m, un fattore importante soprattutto per il turismo connesso agli sport invernali. Ciò significa a sua volta che molte località sciistiche situate ad un'altitudine inferiore riescono a malapena a sfruttare ancora le loro infrastrutture. Di conseguenza vengono messi in discussione nuovi impianti turistici in zone sempre più elevate, finora rimaste quasi intatte. Vista tale situazione, per molte località turistiche assume sempre maggiore importanza il turismo estivo, il cui presupposto è il mantenimento dell'integrità della natura e del paesaggio.

La fondazione del Liechtenstein "pro natura - pro ski" negli anni passati ha incentivato lo sviluppo di un auditing nelle zone sciistiche con l'obiettivo di valorizzare ecologicamente il paesaggio a intenso sfruttamento turistico e quindi garantire le risorse turistiche a lungo termine. In effetti si tratta del mantenimento e dello sviluppo dell'estetica del paesaggio sia in zone abitate che disabitate, della promozione dei paesaggi rurali naturali e dello sviluppo di un turismo rispettoso delle risorse della natura.

La presente guida per la valorizzazione ecologica e per l'esecuzione di un audit nelle zone sciistiche rappresenta un sistema di gestione ambientale volontario riferito al paesaggio. L'audit si basa sul rilevamento di tutti i dati importanti relativi alle attività sportive e all'utilizzo delle zone sciistiche, quindi ad esempio l'intensità di utilizzo delle piste, le capacità di trasporto degli skilift, gli impianti di accelerazione, l'utilizzo notturno delle zone sciistiche per spettacoli, ecc., l'utilizzo estivo, ad esempio per il mountain biking, l'utilizzo agricolo, ecc.. Altri dati rilevanti per l'audit sono quelli ambientali riguardanti i fattori: terreno, acqua, clima/aria, vegetazione, fauna e paesaggio. In base alle informazioni raccolte si identificano e definiscono poi gli obiettivi e le misure da adottare per valorizzare ecologicamente la zona sciistica soprattutto per quanto riguarda il terreno, il paesaggio e la protezione della natura. La procedura è simile a quella del processo EMAS (regolamento CE relativo al sistema comunitario di ecogestione e audit, 1993/2001). L'audit delle zone sciistiche deve perciò essere incentivato come strumento volontario.

Con l'approvazione del Protocollo Turismo nell'ambito della Convenzione delle Alpi gli Stati aderenti si sono impegnati a operarsi per uno sviluppo turistico sostenibile e a supportare l'elaborazione di modelli, programmi di sviluppo e piani che servano a questo scopo, nonché ad incentivare i progetti che rispettano il paesaggio e l'ambiente. L'applicazione dell'audit nelle zone sciistiche di tutto il territorio alpino costituirebbe un contributo all'attuazione degli obblighi assunti con la Convenzione delle Alpi. Finora è stato sperimentato in una zona sciistica austriaca (Schladming), in una svizzera (Adelboden) e in una del Liechtenstein (Malbun). Nell'ambito della Convenzione delle Alpi si intendono avviare altri esperimenti pilota per poi analizzare le esperienze fatte. L'obiettivo è quello di riuscire ad estendere l'applicazione volontaria dell'audit su tutto l'arco alpino. A questo proposito è chiaro che lo strumento avrà successo se i gestori degli impianti sciistici possano riconoscere i vantaggi ad esso connessi.

I potenziali vantaggi per i gestori sono stati individuati soprattutto nel campo della competitività, dell'abbassamento dei costi, della riduzione dei rischi e del miglioramento dell'organizzazione. La sensibilità dei turisti per una natura e un paesaggio intatti è notevolmente aumentata negli ultimi anni, come confermano i sondaggi sul tema. Anche quando si tratta di decidere il luogo di svolgimento di grandi manifestazioni sportive si valutano le località anche in base alla loro situazione ambientale e alla protezione della natura. Il Comitato olimpionico internazionale ha addirittura dichiarato che la tutela ambientale è la terza colonna dell'idea olimpica. E anche la Federazione Internazionale Sci (FIS) presta crescente attenzione a queste questioni, un fatto dimostrato anche dalla sua cooperazione nell'ambito della Fondazione "pro natura - pro ski".

I Paesi aderenti Italia, Slovenia e Germania hanno nominato come zone pilota Cortina d'Ampezzo e La Thuile (I), .....(S) e Oberstdorf (D) con l'obiettivo di sperimentare ulteriormente i metodi e i criteri sviluppati nell'ambito dell'audit, eventualmente aggiungendone pure degli altri.

Per finanziare la fase sperimentale i Paesi aderenti sopra citati stanno preparando un progetto comune INTEREG III B.

I Paesi aderenti, dopo la conclusione della fase sperimentale, riferiranno le loro esperienze al Comitato Permanente. Il Comitato Permanente verificherà se e in quale misura l'auditing debba essere ulteriormente sviluppato alla luce di tali sperimentazioni e ne farà rapporto alla IX Conferenza delle Alpi.

## ODG 14

### Proposta di decisione

**NEU  
NOUVEAU  
NUOVO  
NOVO  
15.11.2004**

La Conferenza delle Alpi

1. accoglie con favore il documento „Auditing nelle aree sciistiche – Guida alla valorizzazione ecologica“ quale contributo all’attuazione del Protocollo Turismo della Convenzione delle Alpi;
2. saluta il fatto che, dopo la sperimentazione dell’auditing nel Liechtenstein (Malbun), in Svizzera (Adelboden) e in Austria (Schladming), le Parti Contraenti Germania e Italia abbiano scelto le aree sciistiche pilota di Oberstdorf (Germania), Cortina d’Ampezzo e La Thuile (Italia) allo scopo di sperimentare ulteriormente i metodi e i criteri individuati nell’audit oltre, eventualmente, ad altre procedure pertinenti; saluta inoltre il fatto che la Slovenia indicherà un’area sciistica entro l’inizio del 2005.
3. saluta il fatto che le Parti Contraenti intendano mettere a disposizione fondi per finanziare la fase pilota nell’ambito di un progetto comune INTERREG IIIB Spazio Alpino;
4. invita le Parti Contraenti a riferire al Comitato Permanente una volta portata a termine la fase sperimentale;
5. incarica il Comitato Permanente di verificare se e in che misura l’auditing debba essere aggiornato alla luce di tali esperienze e di riferire alla IX Conferenza delle Alpi in merito;



**VIII<sup>a</sup> sessione della Conferenza delle Alpi  
16 novembre 2004, Garmisch-Partenkirchen**

**ODG 14**

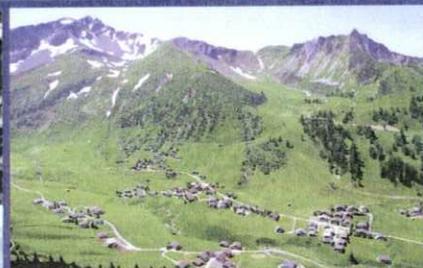
**Auditing nelle zone sciistiche**

**Allegato:**

- **Guida**  
**"Auditing delle zone sciistiche – Guida alla rivalutazione ecologica"**  
**(VIII/14)**



# Auditing delle zone sciistiche



Guida alla rivalutazione ecologica

**Elaborazione del progetto, concezione e testo:**

Dr. habil. Dr. Ulrike Pröbstl  
Gruppo di lavoro per la pianificazione dell'utilizzo del territorio  
St. Andrä-Strasse 8  
D-82398 Etting-Polling

Prof. Dr. Ralf Roth  
Università tedesca dello sport di Colonia  
Istituto per gli sport naturali e l'ecologia  
Carl-Diem-Weg 6  
D-50933 Köln

Heiner Schlegel et Rudolf Staub  
RENAT AG  
Ufficio per lo sviluppo territoriale e la natura  
Im Bretscha 22  
FL-9494 Schaan

**Consiglio di esperti:**

Dr. Walter Amman  
Istituto svizzero di ricerca sulla neve e sulle valanghe (SLF)  
Davos-Dorf

Albert Baier  
Amministratore  
Planai-Hochwurzen Bahnen  
Schladming

Hans-Ruedi Däpp  
Direttore operativo  
Silleren-Bahnen AG  
Adelboden

Fritz Bühler  
Moritz Gassner  
Bergbahnen (impianti di risalita) Malbun AG  
Triesenberg

Michel Revaz  
Viceamministratore della  
Commissione internazionale per la tutela delle Alpi  
(CIPRA)  
Schaan

**Consiglio della fondazione  
pro natura – pro ski :**

Hans Brunhart  
Presidente del Consiglio di fondazione,  
Vicepresidente del Consiglio di  
amministrazione della VP Bank

Dr. Mario F. Broggi  
Direttore dell'istituto svizzero di ricerca  
foreste, neve e paesaggio, WSL (fino  
all'Agosto 2004)

Gebhard Frick  
Amministratore della fondazione, VP Bank

Wilfried Kaufmann  
Società botanica-zoologica  
Liechtenstein-Sargans-Werdenberg

Erwin Lauterwasser  
Vicepresidente della Federazione  
scistica tedesca – Questioni fondamentali  
e ambiente,  
Responsabile dell'ambiente della  
Federazione Internazionale Sci, FIS

Dr. Felix Näscher  
Ufficio delle foreste, natura e paesaggio  
del Liechtenstein

Bernhard Russi  
Esperto tecnico della Federazione  
Internazionale Sci, FIS

**Disponibile presso:**

Stiftung pro natura – pro ski  
Postfach 885  
FL-9490 Vaduz  
Liechtenstein  
Tel.: + 423 235 64 34  
Fax: + 423 235 77 64  
E-mail: gebhard.frick@vpbank.com

**© Stiftung pro natura – pro ski**

Auditing in Skigebieten – Leitfaden zur ökologischen Aufwertung

Produzione: Ulrich Ruf  
Stampa e rilegatura: Freiburger Graphische Betriebe  
Con riserva di tutti i diritti –  
Stampato in Germania 2003

**Edizione italiana:**

Traduzione: Marisa Manzini, Düsseldorf, Germania  
Composizione: Gregor Klos  
Stampa e rilegatura: Sikora, Offenburg  
Con riserva di tutti i diritti –  
Stampato in Germania 2004

# Sommario

Saluto	9	5.3.6	Bene da proteggere "acqua"	66
Prefazione	10	5.3.7	Bene da proteggere "aspetto del paesaggio"	67
Ringraziamento	12	5.3.8	Rilevamento di dati relativi all'utilizzo per l'auditing	68
1 Introduzione	13	5.4	Struttura del sistema informativo geografico	70
2 Finalità e struttura della guida	16	5.5	Esecuzione dell'audit	77
3 Principi fondamentali dell'audit	18	5.5.1	Fase procedurale "politica ambientale"	77
3.1 Fondamenti generali	18	5.5.2	Fase procedurale "verifica ambientale"	79
3.2 Auditing delle zone sciistiche	25	5.5.3	Fase procedurale / programma ambientale	86
4 Presentazione delle zone test / Esempi	28	5.5.4	Fase procedurale "sistema di ecogestione / sistema informativo ambientale"	88
4.1 Selezione delle zone test ed esempi	28	6	<b>Liste di verifica relative all'auditing nelle zone sciistiche</b>	90
4.2 Zona sciistica di Malbun / Liechtenstein	28	6.1	Preparativi dell'audit	90
4.3 Zona sciistica di Planai / Hochwurzen a Schladming / Austria	32	6.2	Lista di verifica per raccogliere le fonti di dati e le informazioni base al fine di delimitare i territori da esaminare	91
4.4 Zona sciistica di Adelboden / Svizzera	35	6.3	Lista di verifica per il controllo ecologico della zona	92
5 Fondamenti metodologici dell'auditing delle zone sciistiche	40	6.4	Lista di verifica per la creazione di un sistema informativo delle zone sciistiche (SIS)	93
5.1 Introduzione	40	6.5	Lista di verifica per la definizione di una politica ambientale	93
5.2 Screening	40	6.6	Lista di verifica per la redazione di un ecobilancio	94
5.2.1 Delimitazione della zona oggetto dell'audit	41	6.7	Lista di verifica per la derivazione di obiettivi ambientali e programma ambientale	95
5.2.2 Rilevamento di dati rilevanti della zona sciistica	42	6.8	Lista di verifica per la gestione ambientale e il programma di monitoraggio	95
5.2.3 Definizione dell'ambito della verifica	44	6.9	Lista di verifica per le pubbliche relazioni sulla rivalutazione ecologica e sull'auditing	98
5.3 Rilevamento di dati relativi ai beni da proteggere e agli utilizzi (studio ecologico)	46	7	<b>Applicazioni principali e prospettive</b>	100
5.3.1 Premessa	46	8	<b>Bibliografia</b>	102
5.3.2 Beni da proteggere "geologia" e "terreno"	47		Riferimenti iconografici	109
5.3.3 Bene da proteggere "piccolo clima"	49			
5.3.4 Bene da proteggere "vegetazione"	50			
5.3.5 Bene da proteggere "fauna"	61			